

Allegato all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

AUA – Sezione SCARICHI industriali in pubblica fognatura

1. DESCRIZIONE

La presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) consente lo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia derivanti dall'attività di autofficina e carrozzeria con annessa area di lavaggio mezzi svolta nel Comune di Roncadelle (BS) in via Mandolossa n. 47, alle condizioni e con le prescrizioni previste dal presente Allegato, dal dispositivo dell'atto dirigenziale di cui il presente Allegato fa parte integrante e sostanziale, dal D. Lgs. n. 152/2006 e relativi allegati, nonché, in quanto applicabili, da tutte le altre normative ambientali in materia di scarichi idrici.

2. SINTESI DEI DATI IDENTIFICATIVI

Gestore: Società "Ambra S.r.l."

Sede legale: via Borgosatollo n. 40/E, Comune di Brescia (BS)

Sede insediamento: via Mandolossa n. 47, Comune di Roncadelle (BS)

Descrizione dell'attività e degli scarichi

- l'insediamento è adibito ad autofficina e carrozzeria con annessa area di lavaggio mezzi. La superficie totale è di 18438 m² suddivisi in: superficie coperta pari a 8300 m² e superficie scoperta impermeabile pari a 10138 m² di cui scolante ai sensi del R.R. 4/2006 pari a 1000 m² e 50 m² adibiti ad area di lavaggio mezzi;
- l'approvvigionamento idrico potabile dell'insediamento avviene da acquedotto pubblico;
- le acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante (1000 m²) vengono raccolte in apposita rete; tramite un pozzetto scolmatore le acque di prima pioggia vengono convogliate in una vasca di accumulo avente volume utile pari a 5 m³ e successivamente trattate mediante disoleatore con filtro a coalescenza prima di essere smaltite in pubblica fognatura nera congiuntamente alle acque reflue assimilate alle domestiche;
- le acque reflue industriali derivanti dall'area di lavaggio mezzi e le acque meteoriche di dilavamento della relativa superficie vengono raccolte in apposita rete, trattate mediante dissabbiatore, disoleatore ed ecobiox e infine convogliate in pubblica fognatura nera congiuntamente alle acque reflue assimilate alle domestiche;
- le acque pluviali provenienti dalle coperture vengono recapitate parte in corpo idrico superficiale parte in pozzi perdenti;
- le acque di seconda pioggia e le acque meteoriche di dilavamento non assoggettate al R.R. 4/2006 vengono recapitate negli strati sub-superficiali del sottosuolo tramite pozzi perdenti;
- la pubblica fognatura che riceve gli scarichi oggetto della presente autorizzazione recapita nel depuratore di Verziano (Brescia);

Tipologia degli scarichi

Le acque dello scarico S1 sono definite:

- "acque reflue industriali", ai sensi dall'art. 74, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.,

ammesse in pubblica fognatura nel rispetto dei valori di emissione previsti nel presente atto autorizzativo e delle prescrizioni in esso riportate;

Le acque dello scarico S2 sono definite:

- "acque di prima pioggia", ai sensi dall'art. 2, comma 1, lettera c) del R.R. n° 4 del 24/03/2006, ammesse in pubblica fognatura nel rispetto dei valori di emissione previsti nel presente atto autorizzativo e delle prescrizioni in esso riportate;

3. RECAPITO, PARAMETRI E LIMITI DA RISPETTARE

Lo scarico S1 di acque reflue industriali con recapito nella pubblica fognatura i cui dati sono sintetizzati nella tabella seguente e nella *Scheda dati tecnici degli scarichi*:

N.	Tipologia di acque reflue scaricate	Coordinate UTM		Volume (m ³ /anno)	Classe/i di volume	Classe/i di attività	Frequenza dello scarico	Ubicazione punto di allaccio
		X	Y					
S1	• Acque reflue industriali (lavaggio mezzi) • Acque reflue assimilate alle domestiche	588975	5044649	1920 (acque reflue industriali)	Da 1.000 a = 10.000 m ³ /anno (acque reflue industriali)	0 (acque reflue industriali)	Occasionale (acque reflue industriali)	Via Mandolossa

deve rispettare a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche i valori limite di emissione contenuti nella tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna "Scarico in rete fognaria";

Lo scarico S2 di acque di prima pioggia con recapito nella pubblica fognatura i cui dati sono sintetizzati nella tabella seguente e nella *Scheda dati tecnici degli scarichi*:

N.	Tipologia di acque reflue scaricate	Coordinate UTM		Volume (m ³ /anno)	Classe/i di volume	Classe/i di attività	Frequenza dello scarico	Ubicazione punto di allaccio
		X	Y					
S2	• Acque di prima pioggia (autofficina e carrozzeria) • Acque reflue assimilate alle domestiche	588857	5044663	N.D. (acque di prima pioggia)	- (acque di prima pioggia)	5 (acque di prima pioggia)	Occasionale (acque di prima pioggia)	Via Mandolossa

deve rispettare a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche i valori limite di emissione contenuti nella tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna "Scarico in rete fognaria";

4. PRESCRIZIONI ULTERIORI

- entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presenti, devono essere previsti un pozzetto di campionamento ed un misuratore di portata dotato di totalizzatore (o un sistema analogo in grado di determinare il volume totale scaricato) sul terminale delle acque reflue industriali dello scarico S1, a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche;
- entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presenti, devono essere previsti un pozzetto di campionamento ed un misuratore di portata dotato di totalizzatore (o un sistema analogo in grado di determinare il volume totale scaricato) sul terminale delle acque di prima pioggia dello scarico S2, a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche;
- entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presente, deve essere realizzato un sifone di tipo "Firenze" sul terminale di scarico S1, al confine con la proprietà pubblica e

continuativamente accessibile dall'esterno, eventualmente preceduto da un idoneo pozzetto di decompressione nel caso in cui lo scarico avvenga in pressione;

- d) entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presente, deve essere realizzato un sifone di tipo "Firenze" sul terminale di scarico S2, al confine con la proprietà pubblica e continuativamente accessibile dall'esterno, preceduto da un idoneo pozzetto di decompressione;
- e) entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presente, deve essere installata una valvola automatica/motorizzata o pneumatica, in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso, nella vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso il recapito prescelto;
- f) entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presente, deve essere realizzato un pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia, a monte di qualsiasi trattamento, dalle caratteristiche conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. VIII/2772 del 21/06/2006;
- g) per la verifica di quanto prescritto al punto 3 del presente atto dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della Ditta, controlli periodici (almeno semestrali) su un campione medio rappresentativo delle acque reflue industriali dello scarico S1, prelevato a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche; le analisi dovranno riguardare i seguenti parametri obbligatori: COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Alluminio, Ferro, Nichel, Piombo, Rame e Zinco a cui andranno aggiunti i parametri significativi delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- h) per la verifica di quanto prescritto al punto 3 del presente atto dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della Ditta, controlli periodici (almeno annuali) su un campione medio rappresentativo delle acque di prima pioggia dello scarico S2, prelevato a monte della confluenza con le acque reflue assimilate alle domestiche; le analisi dovranno riguardare i seguenti parametri obbligatori: COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Alluminio, Ferro, Nichel, Piombo, Rame e Zinco a cui andranno aggiunti i parametri significativi delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- i) le analisi di cui alle precedenti lettere g) e h) dovranno essere effettuate da laboratorio accreditato per tutti i parametri oggetto di controllo; i certificati analitici dovranno essere conservati presso l'insediamento e messi a disposizione delle Autorità deputate al controllo, qualora le stesse lo richiedessero;
- j) non devono essere effettuati stoccaggi e svolte attività che possano comportare la contaminazione delle acque di seconda pioggia;
- k) deve essere garantita, attraverso cordoli, idonee pendenze delle superfici e/o sistemi analoghi, l'assenza di tracimamento delle acque reflue industriali, delle acque meteoriche di dilavamento dell'area adibita a lavaggio mezzi e delle acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante sulle superfici ad essa circostanti. Allo stesso modo deve essere evitata la commistione tra le predette acque e le acque meteoriche di dilavamento non assoggettate al R.R. 4/2006;
- l) sulle superfici permeabili e sulle superfici scoperte impermeabili non scolanti non devono essere effettuati stoccaggi e svolte attività che possano comportare la contaminazione rispettivamente delle superfici stesse e delle relative acque meteoriche di dilavamento;
- m) la massima portata di scarico delle acque reflue industriali derivanti dall'area di lavaggio mezzi deve essere pari a 1,2 m³/h;
- n) lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria deve avvenire ad evento meteorico terminato, in assenza di precipitazioni, entro le 96 ore successive, e con una portata massima di 1,5 l/s. Il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante;
- o) le acque pluviali provenienti dalle coperture, le acque di seconda pioggia e le acque meteoriche

di dilavamento non assoggettate al R.R. 4/2006, ad eccezione di quelle ricadenti sulla superficie adibita a lavaggio mezzi, non devono essere recapitate in pubblica fognatura nera o nera, ma devono essere smaltite in altro recapito in accordo con la normativa e i Regolamenti vigenti previo eventuale benestare degli enti competenti;

- p) devono essere mantenuti continuamente in funzione i misuratori di portata per la quantificazione delle acque reflue industriali e di prima pioggia scaricate in rete fognaria; in caso di malf funzionamento o disservizio dei misuratori ne dovrà essere data immediata comunicazione al Gestore al quale dovrà essere altresì comunicata la data di rimessa in funzione;
- q) laddove possibile devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire che lo scarico in rete fognaria delle sole acque reflue industriali tecnicamente non riutilizzabili sia uniformemente distribuito nell'arco dell'intera giornata lavorativa;
- r) nelle fasi di lavaggio devono essere impiegati detergenti e protettivi a rapida e completa biodegradabilità;
- s) lo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, è attuato in via precaria e può esserne disposta l'interruzione in caso di guasti e/o attività di manutenzione sull'impianto di depurazione di acque reflue urbane e/o sul corpo idrico ricettore;
- t) la manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e di prima pioggia dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo;
- u) il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito ogni interruzione dell'attività degli impianti di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
- v) la Ditta è responsabile del corretto dimensionamento delle reti fognarie e degli impianti di trattamento/smaltimento delle acque;
- w) qualora l'allaccio su suolo pubblico non sia ancora stato effettuato da parte del Gestore, le opere interne di collegamento alla rete fognaria comunale dovranno essere realizzate solo a seguito dell'esecuzione di tale allaccio;
- x) entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione il "Modulo di denuncia annuale delle acque scaricate ai fini della determinazione della tariffa per gli scarichi industriali in p.f.", di cui all'Allegato 6 del Regolamento del S.I.I.;
- y) dovrà essere inviata all'Ufficio d'Ambito, entro 3 (tre) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, la dichiarazione relativa all'utilizzo e presenza/assenza allo scarico di "sostanze pericolose diverse" di cui al DM 18/9/2002;

5. INDICAZIONI

- l'attivazione dello scarico è subordinata al rilascio del benestare di immissione da parte del Gestore del Servizio di Fognatura, che verrà richiesto dal Titolare dello scarico stesso mediante apposito modulo di cui all'Allegato 6 del "Regolamento del S.I.I.". Tale richiesta dovrà essere presentata solo a seguito della realizzazione delle opere di cui al punto 4, lettere a), b), c), d), e) e f), ed almeno 30 giorni prima dell'attivazione dello scarico stesso;
- i fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e di prima pioggia dovranno essere asportati periodicamente e smaltiti in conformità alle normative vigenti;

- nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco e con idonei materiali inerti assorbenti, che devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente;
- la superficie scolante dovrà essere sottoposta a periodiche pulizie ai sensi dell'art. 8 comma 1, del regolamento regionale n. 4/2006;
- ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- qualora gli insediamenti o parte di essi ricadessero all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
- si dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni previste nel Regolamento del S.I.I. (disponibile sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito);
- si dovrà ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., impartiti dalla Regione Lombardia nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 ('Modifiche'), comma 2, del d.P.R. n. 59/2013 e dall'art. 124, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova AUA;
- in caso di trasferimento dell'attività ad altra Ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della presente autorizzazione; analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dovrà inoltre essere comunicato qualsiasi cambiamento relativo al legale rappresentante;
- qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Brescia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore A2A Ciclo Idrico S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'Autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
- ai sensi dell'articolo 1.11.2 del Regolamento del S.I.I. il titolare dello scarico deve consentire al personale del Gestore l'accesso alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli;
- i volumi di acque reflue industriali e di prima pioggia scaricati sono soggetti a fatturazione secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico n. 665/2017/idr del 28/09/2017;
- le eventuali acque reflue domestiche/assimilate alle domestiche decadenti dal medesimo insediamento recapitate in pubblica fognatura mediante uno o più punti di scarico differenti rispetto allo scarico S1 indicato di seguito dovranno essere ammesse nel rispetto del Regolamento del S.I.I.

SCHEMA DATI TECNICI DEGLI SCARICHI

D.G.R. 8 luglio 2005 – n. 7/293 – allegato 5

Dati generali Ditta ed insediamento	
Ragione sociale	"Ambra S.r.l."
Partita I.V.A. / Codice Fiscale	01362050179 / 01362050179
Sede legale	Brescia, via Borgosatollo n. 40/E
Indirizzo attività industriale	Roncadelle, via Mandolossa n. 47
Codice ATECO attività	45.20.2
Numero addetti	27
Codice ISTAT Comune	17165
Provincia	Brescia
Codice A.T.O.	2

Scarico n. S1:

Dati generali scarico	
Codice scarico	017165M1743001G
Tipologia reflui	Acque reflue industriali + acque reflue assimilate alle domestiche
Provenienza reflui	Lavaggio mezzi + assimilate alle domestiche
Limiti allo scarico	Tab. 3, All. 5, Parte III, D. Lgs. 152/2006 – Colonna "Scarico in rete fognaria"
Coordinata X_{UTM}	588975
Coordinata Y_{UTM}	5044649
Tipologia di scarico	M – acque reflue industriali
Tipologia fognatura comunale	NERA
Dati tecnici scarico	
Modalità di scarico	Occasionale
Sistema di depurazione adottato	Fisico + biologico
Misuratore portata scarico acque reflue industriali	Si (prescrizione autorizzativa)
Volume annuo reflui industriali/prima pioggia [mc]	1920 (Classe 0)
Fonte di approvvigionamento	Acquedotto pubblico
Contatore fonte di approvvigionamento	
Scarico di sostanze pericolose (Ai sensi dell'Art. 108 del D. Lgs. 152/06)	No

Scarico n. S2:

Dati generali scarico	
Codice scarico	017165R1743002G
Tipologia reflui	Acque di prima pioggia + acque reflue assimilate alle domestiche
Provenienza reflui	Prima pioggia + assimilate alle domestiche
Limiti allo scarico	Tab. 3, All. 5, Parte III, D. Lgs. 152/2006 – Colonna “Scarico in rete fognaria”
Coordinata X_{UTM}	588857
Coordinata Y_{UTM}	5044663
Tipologia di scarico	R – acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne
Tipologia fognatura comunale	NERA
Dati tecnici scarico	
Modalità di scarico	Occasionale
Sistema di depurazione adottato	Fisico
Misuratore portata scarico acque reflue industriali	Si (prescrizione autorizzativa)
Volume annuo reflui industriali/prima pioggia [mc]	N.D. (Classe 5)
Fonte di approvvigionamento	Acquedotto pubblico
Contatore fonte di approvvigionamento	
Scarico di sostanze pericolose (Ai sensi dell’Art. 108 del D. Lgs. 152/06)	No